



GIUSTIZIA PENALE E RIPARAZIONE: DALLE CONDOTTE RISARCITORIE ALLA GIUSTIZIA RIPARATIVA

Cod. P24022

Data e luogo: 25-27 marzo 2024, Scandicci, Villa di Castel Pulci

Responsabile del corso: Prof. Gian Luigi Gatta

Esperto formatore: Prof.ssa Claudia Mazzucato, Università Cattolica del Sacro Cuore

Presentazione

Il paradigma della 'riparazione', conseguente al reato, si fa sempre più strada dentro e fuori il processo penale. E' crescente, da parte del legislatore, la consapevolezza di come, per la soddisfazione delle vittime e dei danneggiati dal reato, e della società nel suo complesso, sia utile non una giustizia meramente sanzionatoria, bensì una giustizia che sia anche capace di favorire la riparazione dell'offesa e, per quanto possibile, la riconciliazione tra autore e vittima del reato. Con ritmo incessante si stanno delineando, nel sistema, per effetto di interventi normativi anche recenti, due diverse concezioni della riparazione penalmente rilevante. Da un lato vengono in rilievo le tradizionali condotte risarcitorie, riparatorie e ripristinatorie, che il legislatore, secondo logiche di incentivo premiale, tende a valorizzare in vario modo: quali circostanze attenuanti (es., art. 61, n. 6 c.p.), quali cause di estinzione del reato (es., artt. 162, 162 bis, 162 ter c.p.) o di non punibilità (es., art. 323 ter c.p.), ovvero tra i presupposti per l'accesso al patteggiamento (art. 444, co. 1-ter c.p.p.), alla sospensione condizionale della pena (art. 165, co. 5 e co. 7 c.p.) e alle misure alternative alla detenzione (art. 4-bis ord. penit.), nonché tra i contenuti della sospensione del procedimento con messa alla prova dell'imputato (art. 168-bis c.p.). Dall'altro lato, di più recente emersione è lo sviluppo della c.d. giustizia riparativa, che ha di recente ricevuto una disciplina organica ad opera della c.d. riforma Cartabia (d.lgs. 10 ottobre 2022, n. 150). Tale forma di giustizia, che non si sostituisce a quella penale, ma vi si può affiancare e intrecciare, è così definita dall'art. 42 del d.lgs. n. 150/2022: "ogni programma che consente alla vittima del reato, alla persona indicata come autore dell'offesa e ad altri

soggetti appartenenti alla comunità di partecipare liberamente, in modo consensuale, attivo e volontario, alla risoluzione delle questioni derivanti dal reato, con l'aiuto di un terzo imparziale, adeguatamente formato, denominato mediatore". L'idea centrale della giustizia riparativa è quella di favorire la comprensione e la saturazione della ferita causata dal reato favorendo l'incontro tra autore e vittima e la narrazione dell'accaduto, dai reciproci punti di vista. Mettere al centro della scena le persone, i loro vissuti e le loro rispettive prospettive, con l'ausilio di mediatori appositamente formati e organizzati, grazie al sostegno del territorio, promette rilevanti effetti di riconciliazione e pacificazione nei rapporti interpersonali e sociali, con notevoli ricadute anche sull'attività giudiziaria. Secondo il d.lgs. n. 150/2022, l'esito dei programmi di giustizia riparativa può essere tenuto in considerazione dal giudice al fine della commisurazione della pena, dell'applicazione di circostanze attenuanti e della remissione della querela. La giustizia riparativa, d'altra parte, può avere effetti in ogni fase del procedimento penale: dalle indagini all'esecuzione.

La Scuola ha pertanto ritenuto opportuno dedicare un corso ai nuovi paradigmi della riparazione, utile per inquadrare le nuove logiche e i nuovi istituti delineati dal diritto vigente, compresi quelli, in tema di giustizia riparativa che sono già stati oggetto di alcuni primi provvedimenti giudiziari.

Metodologia

Il corso si caratterizza per l'adozione di metodologie attive che coinvolgono in modo diretto i partecipanti anche, per chi lo desidera, attraverso giochi di ruolo o esercizi di ascolto. La partecipazione al corso prevede l'incontro (seppure indiretto e realizzato mediante materiali audiovisivi) con protagonisti di percorsi di giustizia riparativa.

Programma

Lunedì 25 marzo 2024

ore 15.00 **Presentazione del corso**

I sessione – Giustizia penale e 'riparazione'

ore 15.15 ***Le forme e il ruolo della 'riparazione' nel diritto penale***

Prof.ssa Grazia Mannozi (Ordinaria di Diritto penale, Università dell'Insubria, Como)

ore 16.00 ***Dinamiche 'riparatorie' e 'riparative' nel procedimento penale***

Prof.ssa Lucia Parlato (Ordinaria di Diritto processuale penale, Università degli Studi di Palermo)

ore 16.45 ***Il paradigma classico della 'riparazione' e la giustizia riparativa nella prospettiva del magistrato***

Dott.ssa Valeria Bove (Magistrato, Ufficio del Massimario, Corte di Cassazione)

ore 17.30 **Dibattito sui temi affrontati**

ore 18.00 **Sospensione dei lavori**

Martedì 26 marzo 2024

II sessione – La riforma Cartabia e la disciplina organica della giustizia riparativa in materia penale

ore 9.15 **Il sistema penale nello specchio della giustizia riparativa: l'innesto nel procedimento penale e nell'esecuzione**

Prof.ssa Paola Maggio (Associata di Diritto processuale penale, Università degli Studi di Palermo)

Ore 10.00 **Il giudice, l'esito riparativo, la risposta al reato.**

Dott. Marcello Bortolato (Presidente del Tribunale di sorveglianza di Firenze)

ore 10.45 **Dibattito sui temi affrontati**

ore 11.15 **Pausa**

ore 11.30 **I servizi per la giustizia riparativa (mediatori, centri, conferenze locali, conferenza nazionale): lo stato dell'arte**

Dott.ssa Maria Elena Mastrojanni (Magistrato, Ufficio Legislativo, Ministero della Giustizia)

ore 12.15 **Dibattito**

ore 13.00 **Sospensione dei lavori**

ore 14.00 **Gruppi di lavoro – Dalla teoria alla pratica**

1. Svolgimento di un programma di giustizia riparativa: gioco di ruolo/1

Dott.ssa Anna Cattaneo (Mediatrice, Associazione InConTra già Centro per la giustizia riparativa Caritas bergamasca, Bergamo)

2. Svolgimento di un programma di giustizia riparativa: gioco di ruolo/2

Dott. Marcello Balestrieri (Mediatore, Centro per la Giustizia riparativa del Comune di Milano)

3. Dall'invio all'esito: il percorso di un programma di giustizia riparativa

Prof. Adolfo Ceretti (Ordinario di Criminologia nell'Università degli Studi di Milano-Bicocca)

4. Giustizia riparativa e vittime del reato

Dott. Marco Bouchard (Presidente di Rete Dafne Italia)

ore 16.00 **Ripresa dei lavori in seduta plenaria, con esposizione dei principali temi emersi nel corso dei lavori di gruppo**

ore 16.30 **Dibattito**

ore 17.00 **Sospensione dei lavori**

Mercoledì 27 marzo 2024

ore 9.15 **Frammenti di incontri riparativi** (materiali audiovisivi)

ore 9.45 **III sessione – I nodi critici. Confronto a più voci**

***Il punto di vista del mediatore, Dott.ssa Maria Pia Giuffrida** (Mediatrice, Associazione Spondé; già dirigente generale del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria)*

***Il punto di vista del pubblico ministero, Dott.ssa Cristina Gava** (Sostituto procuratore, Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Venezia)*

***Il punto di vista del giudice di cognizione, Dott.ssa Chiara Valori** (Giudice del Tribunale di Milano)*

***Il punto di vista del magistrato di sorveglianza, Dott. Fabio Gianfilippi** (Magistrato, Ufficio di Sorveglianza di Spoleto)*

***Il punto di vista del difensore, Avv. Valentina Alberta** (Avvocato, Foro di Milano)*

***Il punto di vista degli operatori degli istituti e servizi, anche minorili, del Ministero della giustizia, Lucia Castellano** (Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria della Campania)*

ore 12.00 **Dibattito sui temi affrontati**

ore 13.00 **Chiusura dei lavori**